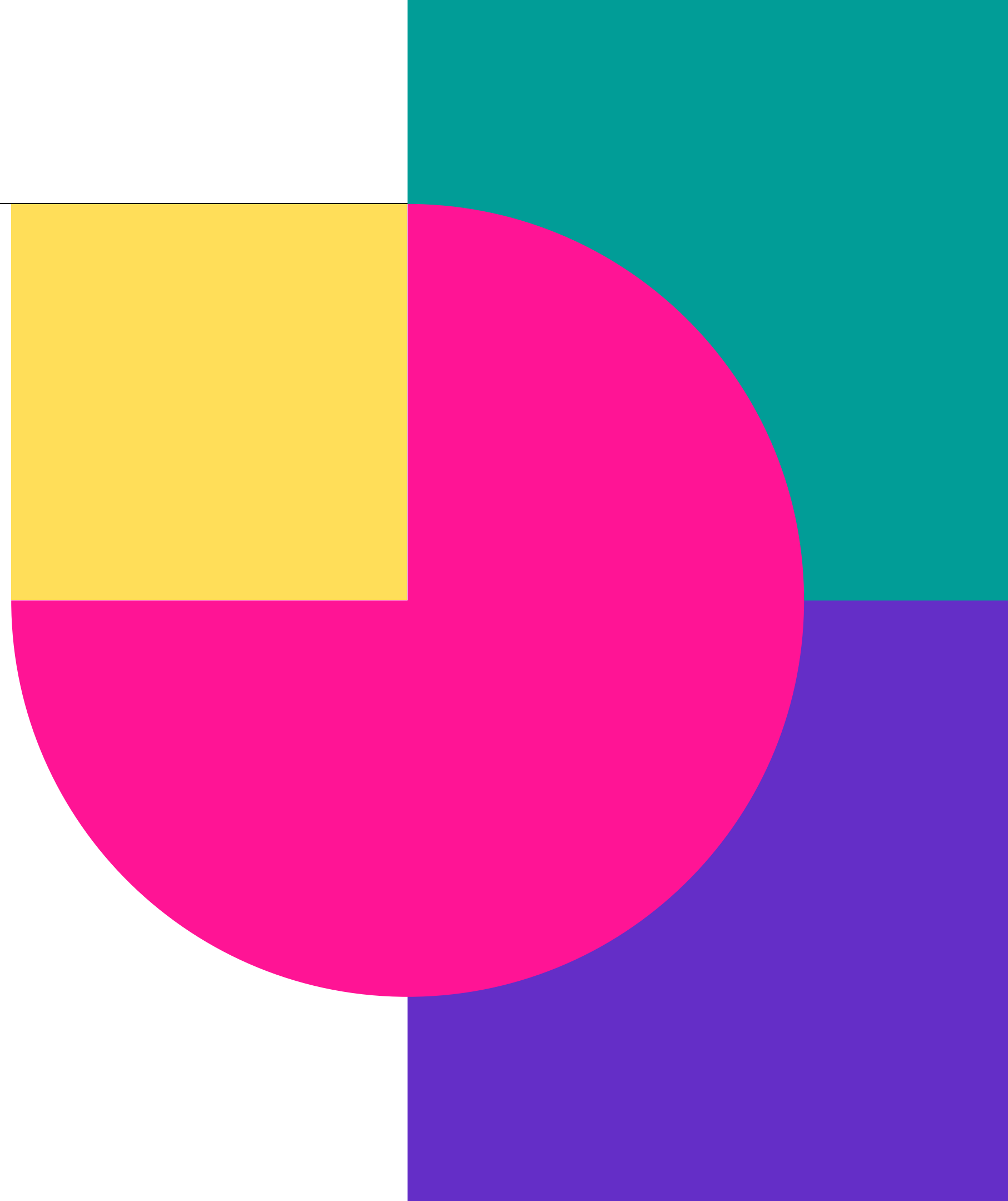


Strategia Nazionale per la parità di genere 2021/2026

FERRARA 6 GIUGNO 2023



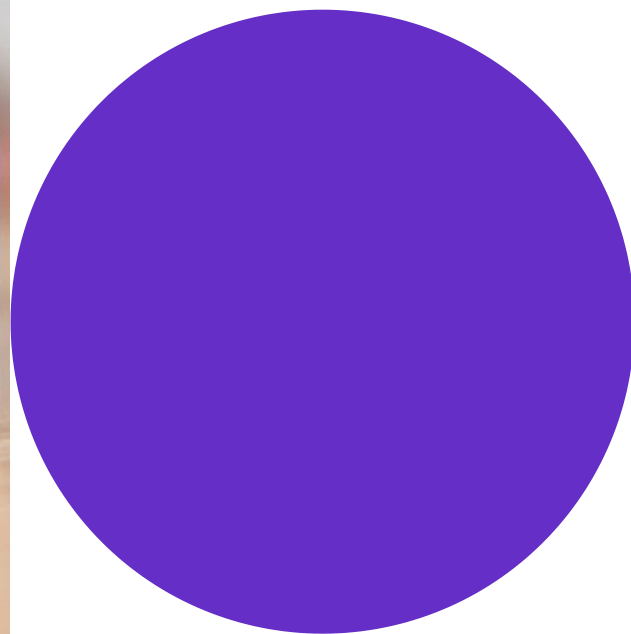
Elementi di inquadramento:

Il contesto europeo

L'Unione Europea ha promosso una nuova Strategia Europea per la parità di genere 2020-2025

Il contesto nazionale

Nel 2021 l'Italia per la prima volta si è impegnata nella definizione di una Strategia Nazionale per promuovere le pari opportunità e la parità di genere: essa si inserisce nel solco tracciato dall'Unione Europea.

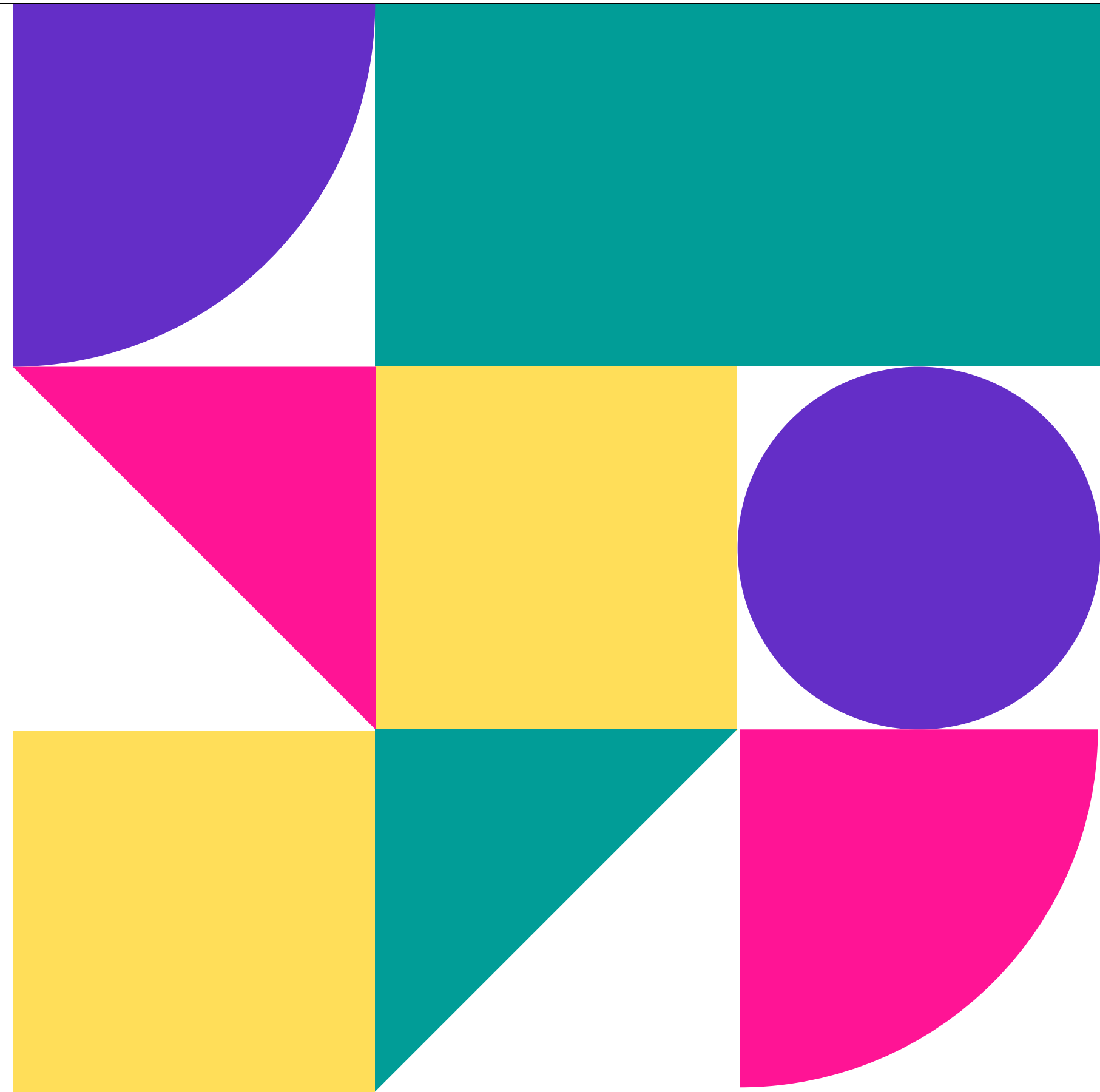


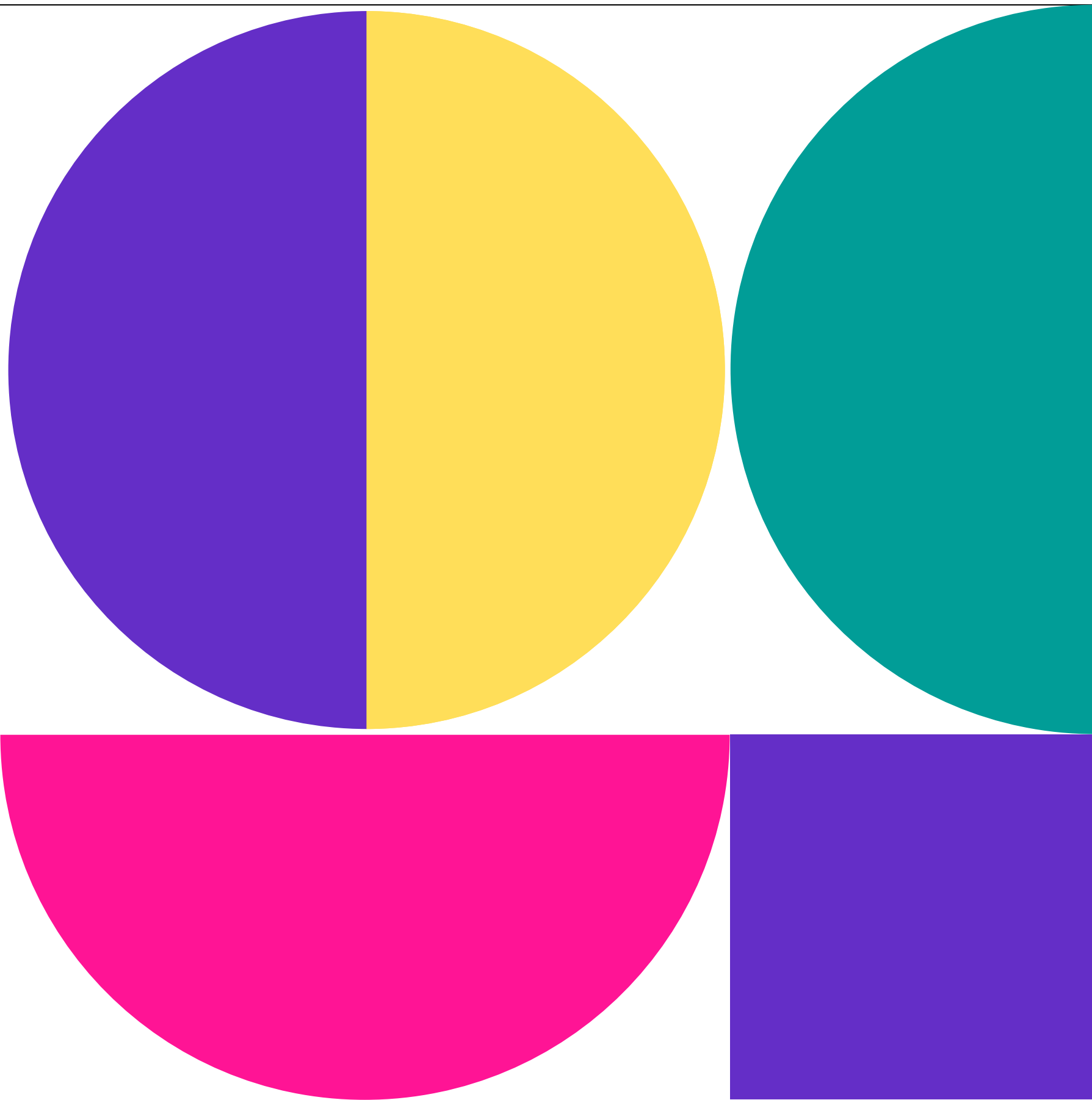
Il percorso:

Percorso ampio e partecipato

Il percorso attivato per la definizione della Strategia nazionale è stato ampio e partecipato, facendo sintesi dei contributi e sollecitazioni di:

- Amministrazioni centrali,
- Regioni,
- Enti Territoriali,
- Parti sociali,
- Realtà associative maggiormente rappresentative, attive nella promozione della parità di genere.





Il contesto nazionale

I dati

La Strategia Nazionale parte dalla fotografia italiana in termini di parità, operando una comparazione con gli altri Paesi europei ed ispirandosi alle realtà territoriali dell'Unione che esprimono politiche più avanzate in questo campo.

I dati presi a riferimento per l'analisi del contesto e definizione di Obiettivi, Indicatori attesi e Misure da realizzare, provengono dal **Gender Equality Index** dell'EIGE (Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere).

Report Eige 2022

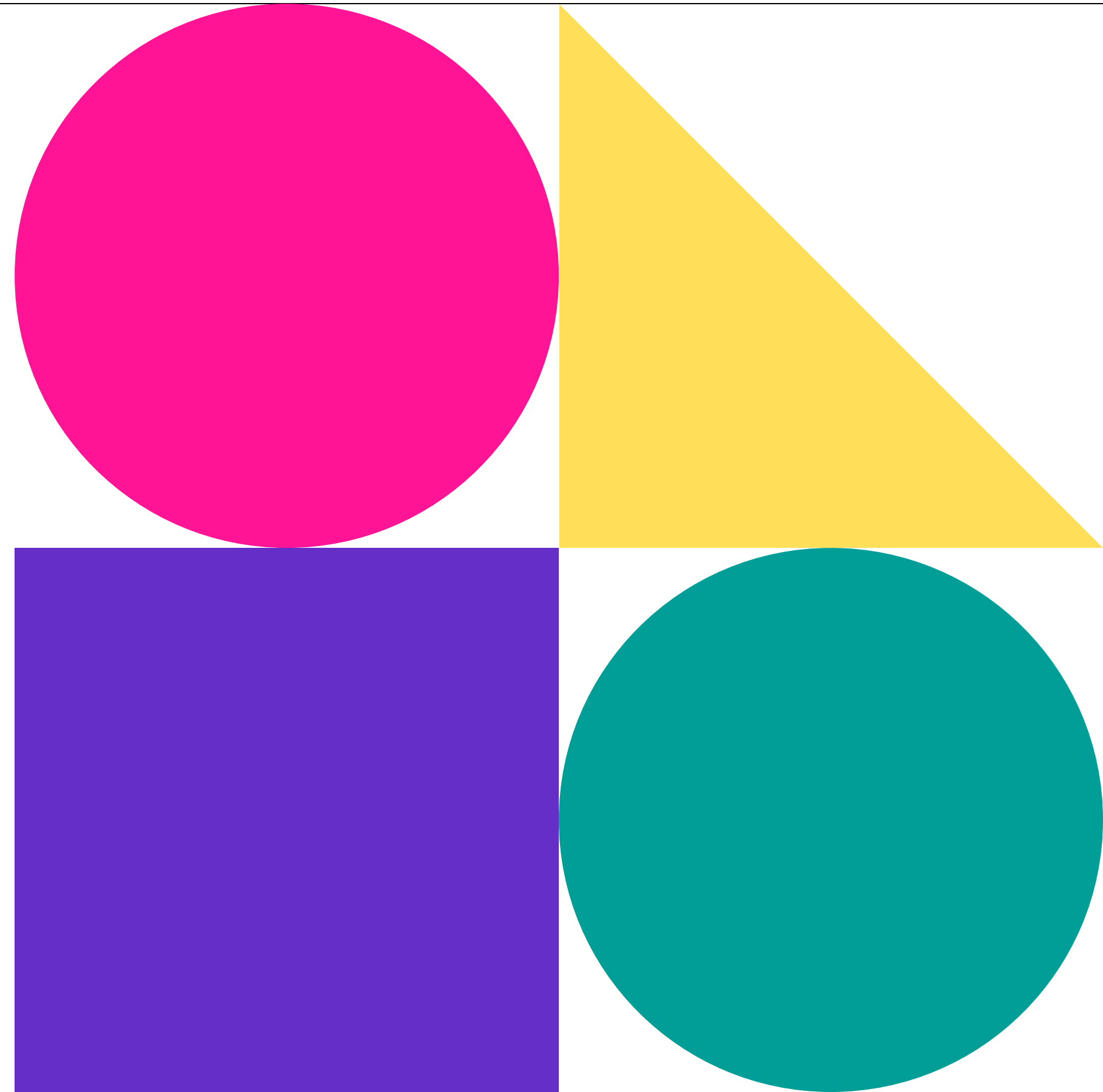
Gli indicatori (più critici):

Parità di genere nel mondo del lavoro

- Gender Pay Gap
- Prospettive di carriera (ruoli apicali)

Tempo dedicato all'attività di cura

- Effetto sandwich
- Lavoro non valorizzato economicamente



Strategia Nazionale e PNRR

Lo scopo: rendere l'Italia un Paese più equo, in cui persone di ogni genere, età ed estrazione, abbiano le stesse possibilità di sviluppo e crescita personali e professionali, senza disparità di trattamento.

La durata: la Strategia ha durata quinquennale (2021/2026), ma intende produrre cambiamenti strutturali.

Il PNRR: la Strategia è in linea con il PNRR, perché ne rappresenta la cornice valoriale di riferimento.

Con MISSIONE 5 "Coesione e Inclusione" il PNRR promuove empowerment femminile e contrasto discriminazioni di genere.

La struttura

Le 5 priorità strategiche della Strategia Nazionale:

- 1. Lavoro**
- 2. Reddito**
- 3. Competenze**
- 4. Tempo**
- 5. Potere**

La Strategia Nazionale prevede diverse Misure Trasversali:

abilitanti rispetto l'intera Strategia, perché accompagnano le misure previste nelle 5 Priorità Strategiche. Alcuni esempi:

- promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere;
- introduzione della valutazione dell'impatto di genere di ogni iniziativa legislativa;
- potenziamento delle statistiche ufficiali e rafforzamento della produzione di indicatori disaggregati per genere;
- promozione di un linguaggio inclusivo e non sessista;
- istituzione di un "Patto culturale" tra istituzioni e società civile per garantire un'azione collettiva di promozione della parità di genere e superamento stereotipi;
- promozione della Medicina di Genere.

Misure Trasversali

Priorità strategica

Lavoro

Obiettivi:

- creare un mondo del lavoro più equo (pari opportunità di carriera, competitività e flessibilità);
- sostenere l'incremento dell'occupazione femminile.

Principali misure individuate:

- incentivazione imprese che assumono donne;
- incentivazione imprenditoria femminile;
- incentivazione del rientro al lavoro dopo maternità;
- flessibilità aggiuntiva per lavoro agile lavoratrici e lavoratori con figli;
- introduzione sistema nazionale parità di genere

Priorità strategica

Reddito

Obiettivi:

- ridurre gender pay gap, agevolando partecipazione e permanenza delle donne nel mercato del lavoro, anche attraverso il sostegno degli oneri di cura.

Principali misure individuate:

- definizione del gender pay gap a norma di legge per definire e disciplinare situazioni di illegalità (Legge Gribaudo);
- elaborazione di Linee Guida aziendali per l'adozione di Policy di Genere;
- incremento dell'indennità dei congedi parentali.

Priorità strategica

Competenze

Obiettivi:

- garantire uguali opportunità nello sviluppo delle conoscenze, in particolare quelle di area STEM;
- assicurare un'equa rappresentanza di genere nel mondo accademico (Ordinari-Donna).

Principali misure individuate:

- introduzione di nozioni di gender mainstreaming nella didattica;
- incentivazione Editori per revisione libri di testo scolastici, per contrastare "invisibilità" delle donne;
- incentivazione interventi antidispersione scolastica;
- introduzione formazione obbligatoria per docenti su gender mainstreaming e stereotipi di genere;
- supporto studentesse universitarie-madri.

Priorità strategica

Tempo

Obiettivi:

- ridurre l'onere di genitorialità e di accudimento principalmente a carico delle figure femminili;
- promuovere una più equa divisione del lavoro di cura tra i generi, anche assicurando un'offerta accessibile e di qualità di servizi per l'infanzia.

Principali misure individuate:

- Estensione del congedo obbligatorio parentale per i padri, anche se lavoratori autonomi, ed alle medesime condizioni della maternità, considerando le best practice europee;
- revisione regimi defiscalizzazione o detraibilità delle spese sostenute per l'assunzione di baby-sitter, badanti, infermieri per svolgere lavoro di cura (bambini, anziani, pers. disabilità).

Priorità strategica

Potere

Obiettivi:

- promuovere una maggiore e più equa rappresentanza femminile nei ruoli di leadership economica;
- assicurare un'equa rappresentanza dei generi nei diversi livelli istituzionali e di governo, promuovendo un'uguale possibilità di partecipazione politica.

Principali misure individuate:

- innalzamento quota prevista da L. Golfo-Mosca, con possibile altre aziende (Gribaudo per Partecipate pubbliche);
- interventi su Legge Par Condicio per garantire stessa visibilità candidate/i in campagna elettorale;
- introduzione quote di genere in organismi collegiali direttivi della P.A. e di tutti gli enti pubblici affini.



Attuazione della Strategia Nazionale

Gli attori istituzionali

Le misure previste dalla Strategia, saranno attuate dalle Amministrazioni Centrali, dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Saranno stabilmente coinvolte:

- Conferenza delle Regioni;
- Unione delle Provincie;
- Unione dei Comuni.

Il monitoraggio: la Cabina di Regia e l'Osservatorio

La governance sarà rafforzata mediante l'istituzione di una Cabina di Regia inter-istituzionale, e da un Osservatorio Nazionale per l'integrazione delle politiche di genere, con funzioni di monitoraggio.



Alcune considerazioni:

- Il valore dei dati disaggregati per genere:
es. i Rapporti Biennali
- Certificazione Parità di Genere: strumento migliorabile
- Il tema della scarsità delle risorse

***Grazie per
l'attenzione!***

Ferrara, 6 giugno 2023 Castello Estense
Seminario "La parità di genere è una chimera?"